

VareseNews

Bilancio, amministrazione alle prese con acqua e metano

Pubblicato: Giovedì 30 Novembre 2006

Iniziato con mezz'ora di ritardo, martedì 28 novembre alle 21 a palazzo Viani Visconti si è riunito il consiglio comunale di prima convocazione per approvare l'assestamento al bilancio di previsione 2006. Diversi i motivi di discussione tra maggioranza e minoranza. Tra le variazioni proposte su un bilancio annuale di 24.000.000 € i punti più critici hanno riguardato le "spese correnti" e le "spese di conto capitale". **Problematiche**, secondo la minoranza, soprattutto **le voci relative a metano, acqua e polizia locale**. Come dichiara lo stesso assessore al bilancio **Claudio Scandroglio**, il costo del metano è aumentato del 23% e nelle varianti di assestamento al bilancio preventivo la Giunta Colombo prevede una **spesa di 89.000 € per riscaldamento** degli immobili pubblici e Enel. La crescita dei costi nell'utenza c'è ed è un dato di fatto, costituendo, secondo la minoranza, un segnale davvero preoccupante. Il motivo, però, dell'aumento della spesa del metano non è chiaro. Se l'assessore **Scandroglio** dà la colpa all' "aumento del costo della materia prima" e se il consigliere di minoranza **Luigi Bollazzi** chiede una gestione più accorta evitando gli sprechi, come il riscaldamento eccessivo degli edifici pubblici, il problema sembra essere un altro. Dal 2002, infatti, la fornitrice di metano non è più la Metanifera Sommese, ma l'azienda E.on. Questa società del gruppo Thuga Italia, che ha acquistato la vecchia Metanifera, per convenzione dovrebbe vendere al comune di Somma il gas naturale ad un prezzo agevolato. **In realtà, però, E.on pare fatturare al comune il prezzo pieno non scontato** e la giunta Colombo non riesce a venirne fuori. L'ex sindaco Claudio Brovelli esprime alla maggioranza tutta la sua preoccupazione: "L'accordo ereditato dalla metanifera prevede che E.on ci venda il metano a costo base. Dovete far pressione e far rispettare gli accordi. Non è vero che spenderemo 89.000€ perché il metano costa di più, ma perché E.on sta contravvenendo alle norme del contratto. Possiamo anche rompere con questo partner e cercare un altro fornitore più conveniente." **Romano Selvini (An)** replica con un ritornello ormai abituale, accusando l'amministrazione precedente: "Abbiamo ereditato una convenzione che ora ci sta dando problemi", ma **Brovelli** gli risponde: "**Fate rispettare le convenzioni e non avrete problemi**" e dello stesso parere è anche il consigliere Roberto Colombo. Oltre al metano, però, **Brovelli** ricorda un altro neo seriamente preoccupante: "E' comparso misteriosamente un **buco di 180.000 € per l'acqua con l'AMSC** di Gallarate. Cosa è successo con l'azienda che gestisce l'acquedotto? Manca trasparenza tra l'azienda e il comune di Somma, che è suo socio. E' necessario un impegno forte da parte dell'amministrazione per recuperare i dati e capire perché i costi siano così lievitati." Brovelli conclude: " Il problema è che con questo bilancio preventivo ci si orienta verso l'aumento delle spese (acqua, metano), abbassando il controllo su un partner che dovrebbe avere con noi trasparenza". Anche Ermanno Bresciani, capogruppo dei DS, lancia il campanello d'allarme: "Siamo al limite del patto di stabilità!"

Con toni meno accalorati i punti di disaccordo sono continuati anche sull'aumento delle spese per gli impianti e le attrezzature della **polizia locale**, finanziati al 70% dalla Regione e al 30% dal comune. Un progetto regionale di 230.000 €, infatti, prevede l'acquisto di una centrale mobile operativa e la ristrutturazione della palazzina. In bilancio in due anni sono previsti 600.000 € di investimenti per la polizia locale, che secondo Brovelli e Bollazzi sono una spesa davvero eccessiva. Bollazzi ironizza: "Neanche Scotland Yard ha queste spese!".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

